CONSORZIO LAGO DI BRACCIANO
presso Città Metropolitana di Roma Capitale
Via IV Novembre, 119/a-Roma

**Determinazione N° 9 /2020
del 10 marzo 2020**

Il Responsabile Amministrativo f.f
Funzionario di P.O. Sira Lucchetti
F.to Sira Lucchetti

Il Responsabile Ufficio Finanziario presa conoscenza del presente provvedimento, ai sensi dell'art.49, comma 1 e dell'art.151, comma 4 del T.U. 267/2000 appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della presente determinazione.

Dr. Luca Cogliandro
F.to Luca Cogliandro

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N° 9 / 2020

Il Responsabile Amministrativo f.f
Funzionario di P.O. Sira Lucchetti

Oggetto : Incentivazione del lavoro agile in conformità con la Direttiva n. 1 del 25 febbraio 2020 e con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° Marzo 2020 in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 -Progetto *Smart- Working*

Premesso

- che la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante “*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*”, ha introdotto, tra l'altro, misure volte a favorire una nuova concezione dei tempi e dei luoghi del lavoro subordinato, definendo il lavoro agile come modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa.;
- che, l'articolo 18, comma 3, della predetta legge n. 81 del 2017, prevede per il settore pubblico, che le disposizioni introdotte in materia di lavoro agile si applicano, in quanto compatibili, anche nei rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, secondo le direttive emanate anche ai sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e fatta salva l'applicazione delle diverse disposizioni specificamente adottate per tali rapporti;
- che il lavoro agile rappresenta una forma di lavoro a distanza per cui le Amministrazioni, pubbliche con l'obiettivo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane, possono installare, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, apparecchiature informatiche

e collegamenti telefonici e telematici, necessari e possono autorizzare i propri dipendenti ad effettuare, a parità di salario, la prestazione lavorativa in luogo diverso dalla sede di lavoro;

- che lo *smart-working* di cui all'art. 14 della legge n. 125/2015, è considerato una sorta di evoluzione del telelavoro, e le Amministrazioni Pubbliche sono state chiamate a sperimentare nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, anche al fine di tutelare le cure parentali, individuando modalità innovative, alternative al telelavoro, più adeguate rispetto alla propria organizzazione, alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei lavoratori e al miglioramento della qualità dei servizi erogati, fermo restando il rispetto delle norme e dei principi in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro, tutela della riservatezza dei dati e verifica dell'adempimento della prestazione lavorativa;
- che la direttiva n. 3/2017 della Funzione Pubblica che contiene le linee guida in materia di promozione della conciliazione dei tempi di vita e lavoro, stabilisce che “nessuna categoria di lavoratori è esclusa” dalle predette misure;
- che nella stessa direttiva si precisa che le Amministrazioni, tramite apposito atto di ricognizione interna, individuano le attività che non sono compatibili con le innovative modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, tenendo sempre presente l'obiettivo di garantire, a regime, ad almeno il 10 per cento del proprio personale, ove lo richieda, la possibilità di avvalersi di tali modalità.

Evidenziato

- che il Consorzio vista la tipologia di attività svolta, prevalentemente dedicata al servizio di navigazione, nonché l'esiguo numero di dipendenti in organico, non ha mai avuto in passato la necessità di far ricorso al “lavoro agile”;
- tuttavia che, il grave momento di emergenza sanitaria, obbliga le Pubbliche Amministrazioni ad attuare tutti i provvedimenti necessari e consentiti per contrastare la diffusione del COVID 2019 che sta purtroppo dilagando;
- che, con la direttiva n. 1 del 25 febbraio 2020, relativa alle “*Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle Pubbliche Amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n.6 del 2020*”, il Ministero della Funzione Pubblica, ha invitato le Amministrazioni Pubbliche a potenziare il ricorso al lavoro agile senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia del rapporto di lavoro;
- che ulteriori misure di incentivazione del lavoro agile sono state introdotte anche con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° Marzo 2020 sempre al fine del contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- che tuttavia il Consorzio non è al momento in possesso né di un proprio Regolamento aziendale in materia di lavoro agile, né della relativa informativa *Smart - Working* per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs.n.81/2008);
- che l'Ente deve tuttavia poter fare ricorso con immediatezza al lavoro Agile per i dipendenti che ne facciano richiesta;

Ricordato

- che il decreto legge numero 6 del 23 febbraio 2020, riguardante la diffusione del COVID-19, con alcune misure specifiche ha stabilito che il lavoro agile “è applicabile in via automatica ad ogni rapporto di lavoro subordinato nell’ambito di aree considerate a rischio nelle situazioni di emergenza nazionale o locale nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni e anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti”.
- che il Consorzio lago di Bracciano è formato per il 70% dalla Città metropolitana di Roma capitale e d il rimanente 30% suddiviso in parti uguali tra i tre comuni rivieraschi di Anguillara Sabazia, Bracciano e Trevignano Romano;
- che in assenza di regolamenti propri, il Consorzio intende, vista l’urgenza, fare pertanto ricorso a quelli attualmente in vigore per la Città metropolitana di Roma capitale in quanto quest’ultima risulta essere l’ Ente consorziato di maggioranza;
- che le linee guida in materia di promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, stabiliscono che le Amministrazioni possono definire le attività compatibili con il lavoro agile e tenerne conto ai fini dell’accesso a tale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro da parte dei dipendenti che ne fanno richiesta.

Visti

- l’Atto di Disciplina/Regolamento Aziendale in materia di lavoro agile, della Città metropolitana di Roma capitale che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- l’Informativa sui rischi connessi alla tipologia di “lavoro agile” (ai sensi art. 36 art. D.Lgs. 81/2008) allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- Il “Modello di accordo individuale per l’esecuzione della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile” che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto

- che le funzioni Responsabile dell’Ufficio Amministrativo sono svolte dal dipendente interno più alto in grado Perita Nav. Lucchetti Sira, Funzionaria di U.O. la quale ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e nulla osserva;
- che il Responsabile dell’Ufficio Finanziario Dott. Luca Cogliandro, ex art.49, comma 1 del TUEL 267/200, contabilmente nulla osserva in quanto il presente atto non comporta alcun impegno di spesa

Per i motivi esposti in narrativa

DETERMINA

1. Consentire ai dipendenti che ne facciano richiesta le cui attività siano compatibili con il lavoro agile, con effetto immediato, per le motivazioni espresse in premessa , l’adesione al progetto “*smart-working*”;
2. Adottare per la realizzazione del progetto , la documentazione allegata al presente atto;
3. Che il presente atto non comporta alcune ulteriore onere per l’Ente
4. Autorizzare i dipendenti che avranno accesso allo smart - working ad utilizzare per lo svolgimento dell’attività lavorativa i propri mezzi o quelli già esistenti che il Consorzio potrà mettere a disposizione senza spese aggiuntive;
5. Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell’art. 134 del TUEL, D.Lgs. 267/2000.

**Il Responsabile Amministrativo f.f
Perito Navale Sira Lucchetti
Funzionario di P.O. Sira Lucchetti**

F.to Sira Lucchetti